

Alla Kalsa va a fuoco la saracinesca di un negozio

L'allarme è scattato in piena notte, quando la Kalsa era deserta e immersa nel buio. Il 113 ha ricevuto una telefonata anonima e dopo pochi istanti una volante è arrivata in via Nicolò Cervello, la strada che porta al santuario della Kalsa.

C'era la saracinesca di un negozio di alimentari in fiamme, ancora pochi istanti e il rogo avrebbe potuto aggredire le auto in sosta e gli altri locali sulla strada. Le fiamme sono state spente nel giro di pochi secondi, i danni causati dal rogo sono molto limitati.

Secondo la polizia si tratta di un incendio doloso, gli agenti avrebbero trovato nei pressi della saracinesca tracce di liquido infiammabile., Se questo particolare dovesse essere confermato dagli accertamenti dei vigili del fuoco allora si tratterebbe di un attentato. La titolare del negozio, A.G. le sue iniziali, di 42 anni, sarà ascoltata dalla polizia.

Due le piste seguite dagli investigatori. Un avvertimento nei confronti della proprietaria, oppure un semplice atto vandalico. L'incendio ha annerito il metallo della saracinesca e alcuni mattoni, proprio all'ingresso del negozio, che comunque ieri ha riaperto normalmente i battenti.

Questa è la seconda volta nel giro di pochi giorni che la polizia interviene alla Kalsa. Alla vigilia di Capodanno gli investigatori del commissariato Oreto avevano circondato tutta la zona di vicolo Pallone, lì in un piccolo deposito erano stati scoperti quintali di fuochi d'artificio. A rendere ancora più pericolosa la situazione, la presenza di un deposito di bombole a pochi metri di distanza. Una scintilla avrebbe potuto creare un'esplosione devastante. Tutti i petardi sono stati sequestrati e la proprietaria del deposito è stata denunciata a piede libero.

Nessun indizio sembra al momento legare le due vicende, le indagini però sono appena iniziate e gli agenti hanno in programma alcuni interrogatori.

J. C.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS